



COMUNE DI ACQUI TERME

Provincia di Alessandria

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORZIONE DI TETTO

EDIFICIO DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO IN PIAZZA DON DOLERMO

DENOMINATO EX CASERMA CESARE BATTISTI

INTERVENTO A - ALA OVEST FOGLIO 27 mappale 179

INTERVENTO B - ALA NORD DI SEPARAZIONE TRA I PIAZZALI FOGLIO 27 mappale 363

CUP B15B18010070004

PROGETTO ESECUTIVO EX ART.23 COMMA 8 D.LGS N.50/2016 e smi.



RELAZIONE TECNICO/ILLUSTRATIVA

IL PROGETTISTA

UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI

Arch. SANQUILICO Alberto

IL R.U.P.

DIRIGENTE UFFICIO TECNICO LL.PP.

Ing. Chiara Vacca

Acqui Terme, 25/01/2019



COMUNE DI ACQUI TERME

Provincia di Alessandria

Progetto lavori di

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORZIONE DI TETTO
EDIFICIO DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO IN PIAZZA DON DOLERMO
DENOMINATO EX CASERMA CESARE BATTISTI
INTERVENTO A - ALA OVEST FOGLIO 27 mappale 179
INTERVENTO B - ALA NORD DI SEPARAZIONE TRA I PIAZZALI FOGLIO 27 mappale 363
MEDIANTE RIPASSAMENTO E RIPRISTINO DI MANTO DI COPERTURA

Progetto Esecutivo

ai sensi dell'art. 23 – 1^a comma del D.Lgs. n°50 del 18 Aprile 2016 s.m.

La progettazione si articola, nel rispetto dei vincoli esistenti accertati, in modo da assicurare:

- a) la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- b) la conformità alle norme ambientali ed urbanistiche;
- c) il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario;

Relazione Tecnica/Illustrativa

Le opere di manutenzione straordinaria riguardano due porzioni di tetto di due edifici distinti del complesso della ex Caserma Cesare Battisti identificate al FOGLIO 27 e così distinte:

INTERVENTO A mappale: 179

INTERVENTO B mappale: 363

L'intervento mira a ristabilire il manto di copertura originario della struttura nella sua integrità originaria con particolare cura al mantenimento della tipologia costruttiva. Il progetto è quindi vincolato ai sensi del Dlg. 42/2004 del 22/01/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e quindi soggetto al benessere della Soprintendenza Belle Arti.

L'edificio della caserma è stato edificato circa a metà dell'800 ed è caratterizzato da una struttura in mattoni pieni con soprastante copertura eseguita con struttura lignea e manto di copertura in tegole piane di laterizio tipo marsigliese.

STATO DI FATTO

Le porzioni di tetto sulle quali eseguire opere di manutenzione straordinaria si presentano in avanzato stato di degrado e non riescono più a garantire la piena funzionalità di tenuta e smaltimento delle acque meteoriche.

In particolare la situazione si presenta come segue:

INTERVENTO A

Il manto risulta essere composto da tegole marsigliesi in avanzato stato di degrado. La vetustà delle stesse non permette di garantire più che la copertura svolga la sua funzione. In particolare nei pressi delle zone perimetrali adiacenti le gronde ed ai colmi, per le varie manomissioni e per la presenza massiccia di volatili, sono presenti numerose discontinuità del manto.

Il manto poggia su una struttura lignea principale (con capriate su muri portanti in mattoni) su cui è costituita la seconda orditura che è composta in due modi: con tavelle di laterizio e soprastante listellatura o con traversi e travetti su cui è sistemata la listellatura.

La struttura lignea principale e la seconda orditura si presentano (soprattutto grazie all'ottima qualità di fattura) in buono stato di conservazione.

La listellatura finale a cui sono agganciate tutte le tegole di tipo marsigliese, da un esame esterno, risulta in cattivo stato di manutenzione evidenziato da cedimenti parziali del piano inclinato, come si evidenzia dalle foto allegate.

INTERVENTO B

La porzione interessata dall'intervento B è sostanzialmente l'androne di collegamento tra i due piazzali della Ex Caserma Cesare Battisti: Piazza Don Dolermo e Piazza Facelli.

L'androne è caratterizzato da una pianta del tetto molto particolare a quadrilatero sostenuta da una struttura lignea a puntone ed una struttura di ferro con la funzione di catena.

La particolarità della struttura, nel tempo, grazie alla scarsa manutenzione, evidenzia la necessità di intervento per i seguenti motivi:

1) La lattoneria dei cantonali è completamente inadeguata alla sua funzione di smaltimento delle acque meteoriche. Questo permette all'acqua di accelerare il processo di degrado della

struttura in legno e ferro. Le infiltrazioni nel tempo hanno eroso la struttura ed il manufatto in più punti;

2) La struttura lignea di cui è composta dovrà essere in parte ripristinata con un intervento di ricostruzione. In particolare alla base di un puntone, lato piazza Don Dolermo, l'infiltrazione di acqua nel tempo ha eroso la parte bassa del puntone diminuendo le caratteristiche di tenuta di uno dei quattro travi principali di cui è costituita la struttura di sostegno. Questo è evidenziato anche dal fatto che la catena in ferro risulta non garantire in pieno la sua funzione di tirante;

3) Il manto di copertura risulta in alcuni punti assolutamente non in grado di garantire la tenuta all'acqua. In particolare, alcune tegole marsigliesi risultano rotte e dovranno essere sostituite.

STATO DI PROGETTO

INTERVENTO A

Il progetto, per questa porzione di tetto, prevede:

1) controllo e rimaneggiamento completo del manto di copertura in tegole marsigliesi con discesa e trasporto in apposita discarica del materiale di risulta non più riutilizzabile. Nel caso alcune tegole o copponi di colmo o quant'altro risultassero recuperabili, ci si riserva di mantenere in cantiere il materiale eventualmente riutilizzabile al fine di ottimizzare i costi;

2) Ripristino completo della listellatura. In caso scoprendo il manto di copertura, risultino alcune porzioni del legname dei listelli in buono stato di conservazione, al fine di ottimizzare il lavoro, si provvederà solo al controllo dello stesso migliorandone il fissaggio. A discrezione della DL invece, se la listellatura si presenterà in pessimo stato, si converrà la completa sostituzione;

3) Rimozione completa delle lattonerie esistenti con smaltimento delle stesse in apposita discarica autorizzata per la completa sostituzione con nuove in lamiera zincata color testa di moro; Il progetto prevede la costituzione completa di tutti i supporti, gli agganci e le sigillature delle lattonerie esistenti.

INTERVENTO B

Il progetto, per questa porzione di tetto, prevede:

1) Controllo della base del puntone est lato piazza Don Dolermo. Il controllo è finalizzato all'eventuale ripristino di porzione lignea dello stesso puntone che da un esame esterno risulta essere marcescente. Il ripristino dovrà avvenire inserendo un nuovo elemento ligneo del tutto identico alla struttura originaria al fine di ridare alla stessa la funzione portante originaria;

2) Rimozione completa delle lattonerie esistenti con smaltimento delle stesse in apposita discarica autorizzata per la completa sostituzione con nuove in lamiera zincata color testa di moro; Il progetto prevede l'installazione completa di tutti i supporti, gli agganci e le sigillature delle lattonerie;

3) Il manto dovrà essere controllato ed alcune tegole marsigliesi, le più obsolete dovranno essere sostituite con il controllo della listellatura.

Conformità agli strumenti urbanistici.

Il progetto non modifica in alcun modo le dimensioni, le forme e le funzioni degli immobili oggetto di manutenzione straordinaria. Ogni intervento sull'immobile deve essere autorizzato dalla Soprintendenza per i Beni architettonici.

Disponibilità aree e/o immobili da utilizzare

L'intervento ricade interamente su edifici di proprietà comunale.

Indicazione per l'accessibilità

L'accessibilità all'edificio è garantita da Piazza Don Dolermo, Piazza Facelli e Via Crispi.

Acqui Terme lì 25/01/2019

IL PROGETTISTA
Arch. SANQUILICO Alberto

